

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7/2016

Seduta del 01.02.2016

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018

L'anno 2016 addì 01 del mese di febbraio alle ore 18.40 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1. SCHIAVO Michele	Sindaco	P
2. GASTALDON Mirco	Vice Sindaco	P
3. GIACOMINI Denis	Assessore	P
4. NANIA Enrico	Assessore	P
5. VENTURATO Paola	Assessore	A
6. PARIZZI Augusta Maria Grazia	Assessore	P

e pertanto complessivamente presenti n. 5 componenti della Giunta

Presiede il Sindaco SCHIAVO Michele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

<p>N. 106 registro atti pubblicati</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 124 d. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 05.02.2016</p> <p>Addì 05.02.2016</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, il</p> <p>Addì</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>
<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo il 05.02.2016</p> <p>Addì 05.02.2016</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

VISTO il c. 60 dell'art. 1 della Legge 190/2012, che ha demandato a specifiche intese in sede di Conferenza unificata, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge;

ATTESTATO che:

- tale intesa è stata sancita il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali (provvedimento di Repertorio atti n. 79/CU in data 24 luglio 2013) e nella stessa si è stabilito che gli enti locali devono approvare il primo Piano per la prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio 2014;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC ha approvato un aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

ATTESO che nella proposta di piano è stata ridefinita la disciplina della tutela del dipendente che segnala fatti illeciti (whistleblower), in attuazione delle indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015;

CONSIDERATO il Comune di Cadoneghe intende adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione medesimo;

VISTO ed esaminato il P.T.C.P. predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nel quale sono individuare in colore giallo le modifiche al PTCP 2015/2017, in colore verde le precisazioni apportate;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di Prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, inerenti i seguenti ambiti di cui alle succitate delibera CIVIT 72/2013 (ora ANAC) e determinazione ANAC 12/2015:

- analisi del contesto;
- mappatura dei processi;
- coordinamento con il ciclo della performance e il sistema dei controlli interni;
- rotazione del personale;

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 27.01.2016

- ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- direttive per l'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa e verifica sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici;
- direttive in materia di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro;
- direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
- predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.;
- disciplina della tutela del dipendente che segnala fatti illeciti;

TENUTO conto che si è proceduto alla valutazione del rischio di corruzione, in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;

PRESO ATTO che:

- si è proceduto alla pubblicazione della relativa proposta nel sito istituzionale di questa Amministrazione, con decorrenza dal 19 gennaio 2016 sino al 30 gennaio 2016. Inoltre, con avviso pubblicato sulla home page del sito stesso, si sono invitati tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere valutazioni ed eventuali richieste di modifica o integrazione al Piano proposto;
- in attuazione di quanto stabilito dalla succitata determinazione ANAC 12/2016 – specie al paragrafo 4.1 ove si legge: Nell'attesa, anche in questo caso, del decreto delegato previsto dalla l. 124/2015 (art.7), è raccomandato alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione – la proposta è stata inviata ai Consiglieri Comunali per l'acquisizione di osservazioni;
- la proposta è stata altresì inviata ai dipendenti Comunali per l'acquisizione di osservazioni;
- entro i termini stabiliti nell'avviso e comunicati ai Consiglieri Comunali e al personale del Comune sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - Consigliere Renza Mavolo, a mezzo posta elettronica in data 31 gennaio 2016, acquisita agli atti del Comune prot. 2119 del 01.02.2016;

RITENUTO di sintetizzare e controdedurre come segue i contenuti dell'osservazione:

Contenuti	Controdeduzioni
Si chiede se il regolamento comunale può consentire affidamenti diretti oltre a quanto previsto dalla legge	Il regolamento dei contratti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, individua la tipologia di forniture, servizi e lavori acquisibili in economia, per le quali è applicabile la normativa sul cottimo fiduciario, ivi compresa la relativa previsione della possibilità di affidamenti diretti entro l'importo di 40.000 euro
Si chiede di chiarire cosa significa "nell'attribuzione di premi al personale operare con procedure selettive".	La previsione costituisce applicazione del D.Lgs. 150/2009, che prevede che l'attribuzione dei premi conseguenti alla valutazione della performance avvenga in applicazione di principi di differenziazione e selettività nell'assegnazione dei

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 27.01.2016

	premi, la quale non può pertanto essere effettuata con criteri di "uniformità".
Si chiede se sia possibile procedere alla rotazione dei Responsabili di Servizio anche con personale di altri Comuni ed inoltre - con implicito riferimento alla possibilità di rotazione del personale non apicale - si afferma che "nessun dipendente dovrebbe essere insostituibile", poiché altrimenti, nel caso di improvvisa assenza di uno di essi, potrebbe essere pregiudicato il buon funzionamento dell'Ente.	Relativamente alla rotazione dei Responsabili di Servizio con dipendenti di altri Comuni, tale ipotesi non è contemplata dal vigente quadro normativo in materia di pubblico impiego. Per quanto concerne il personale non apicale, si ribadisce che la realtà dimensionale dei singoli uffici dell'Ente - tenuto anche conto dei limiti attualmente vigenti in materia di assunzioni nel pubblico impiego - non consente di procedere ad una rotazione che comporti la perdita di specifiche conoscenze ed esperienze specialistiche acquisite dai singoli dipendenti, necessarie ad assicurare il massimo livello possibile di efficienza ed efficacia nello svolgimento delle attività amministrative. Tuttavia, nel caso di improvvisa assenza di uno di essi, la struttura è in grado di assicurare la regolare continuazione delle attività, poiché all'interno di ogni ufficio - proprio in ragione delle limitate dimensioni organizzative ed in considerazione del "fisiologico" verificarsi di assenze per ferie, malattie e simili - è comunque garantita una certa fungibilità del personale, grazie al possesso di un bagaglio minimo di competenze professionali relativamente ad ogni attività di pertinenza dell'ufficio.
Per quanto attiene il programma triennale della trasparenza e integrità, si suggerisce di prevedere che le richieste presentate con qualsiasi mezzo da Consiglieri Comunali e cittadini trovino risposta entro quindici giorni	La richiesta non è pertinente al Programma della Trasparenza e Integrità, in quanto riguarda ambiti disciplinati: - dal D.Lgs. 267/2000 e dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativamente alle prerogative dei Consiglieri Comunali; - dalla legge 241/1990 e dal Regolamento per la disciplina dell'attività amministrativa per quanto concerne le istanze formulate dai cittadini.

ATTESO che al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è allegato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 2 del D. Lgs. 33/2013;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, nella stesura allegata sub a) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, riportante gli adeguamenti alle osservazioni accolte con il presente provvedimento;

ATTESO che con deliberazione 12/2014 l'ANAC si èpressa nel senso che "la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente";

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 27.01.2016

- 1) di controdedurre come riportato in premessa alle osservazioni presentate al Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017;
- 2) di approvare il Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, allegato sub a) alla presente proposta di provvedimento riportante gli adeguamenti alle osservazioni accolte con il presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere:

- favorevole di regolarità tecnica
Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Affari Generali
dott.ssa Lajla Pagini

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 27.01.2016

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione meglio enunciata più sopra.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO